

# BOLLETTINO TRIMESTRALE DENUNCE DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI

**INAIL**

## III TRIMESTRE 2019

(Periodo: gennaio-settembre 2019)

**2019**



Il **Bollettino trimestrale** dell'Inail contiene informazioni riferite al numero delle denunce di infortunio e malattie professionali rilevato a partire dall'inizio di ciascun anno con riferimento ai periodi: gennaio-marzo (I trimestre), gennaio-giugno (II trimestre), gennaio-settembre (III trimestre) e gennaio-dicembre (IV trimestre). I dati esposti non sono definitivi in quanto soggetti a consolidamento in esito alla definizione amministrativa dei singoli casi.

Nel numero complessivo degli infortuni sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie effettuate ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento.

La pubblicazione è corredata da una **nota metodologica** sulle fonti dei dati statistici e da un **glossario** attinto dal modello di lettura della numerosità degli infortuni e delle malattie professionali.

Le tavole statistiche e i "dati elementari" relativi al numero delle denunce di infortunio e malattie professionali sono resi disponibili mensilmente nella sezione "Open data" del Portale Inail.

Il Bollettino è realizzato da Inail, Direzione centrale pianificazione e comunicazione. Per eventuali chiarimenti, possono essere inoltrate richieste all'indirizzo e-mail: [dcpianificazione-comunicazione@inail.it](mailto:dcpianificazione-comunicazione@inail.it).

### Denunce di infortunio

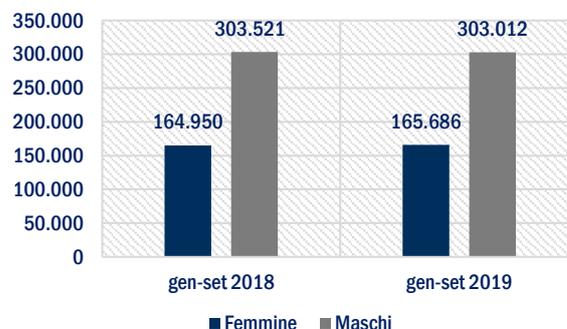
**Nel periodo compreso tra gennaio e settembre 2019** si sono rilevate complessivamente 468.698 denunce di infortunio, lo 0,05% in più rispetto al numero di denunce registrate nel periodo gennaio-settembre 2018 (468.471).

**Con riferimento al genere**, la diminuzione riguarda i maschi, le cui denunce passano da 303.521 a 303.012 (-0,17%); per le femmine si sono registrate 165.686 denunce, in incremento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+0,45%).

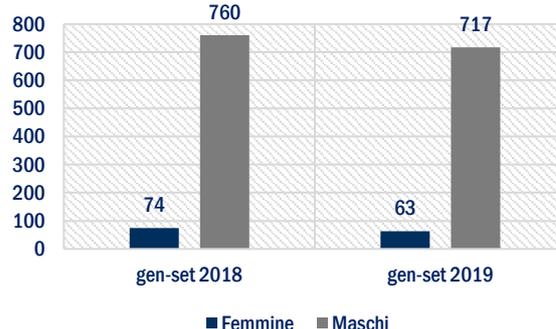
**Le denunce di infortunio con esito mortale** riferite al periodo gennaio-settembre 2019 sono 780, 54 in meno rispetto al periodo gennaio-settembre 2018 (-6,47%).

**Con riferimento al genere**, la diminuzione riguarda sia la componente maschile (-43 casi), sia la componente femminile (-11).

Denunce di infortunio per genere



Denunce di infortunio con esito mortale



Denunce di infortunio per genere

	gen-set 2018	gen-set 2019	%
<b>Femmine</b>	164.950	165.686	0,45
<b>Maschi</b>	303.521	303.012	-0,17
<b>Totale</b>	<b>468.471</b>	<b>468.698</b>	<b>0,05</b>

Fonte Open data: dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno  
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di infortunio con esito mortale per genere

	gen-set 2018	gen-set 2019	%
<b>Femmine</b>	74	63	-14,86
<b>Maschi</b>	760	717	-5,66
<b>Totale</b>	<b>834</b>	<b>780</b>	<b>-6,47</b>

Fonte Open data: dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno  
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

### Denunce di infortunio per regione

**L'analisi territoriale per macroaree geografiche** per il periodo gennaio-settembre 2019 evidenzia incrementi per il centro (+1,33%) e le isole (+0,69%). Mostrano diminuzioni: il sud (-0,62%), il nord est (-0,45%) e il nord ovest (-0,08%).

Le regioni nelle quali si è rilevato un maggior numero di denunce rispetto al 2018 sono: la Toscana (+594 casi), il Veneto (+415), il Lazio (+329), la Sardegna (+324), il Piemonte (+178), l'Umbria (+173), la Liguria (+158), la Campania (+137), le Marche (+91), la provincia autonoma di Bolzano (+10) e la Basilicata (+7). Gli incrementi maggiori espressi in termini percentuali si sono rilevati in Sardegna (+3,38%), in Umbria (+2,30%), in Toscana (+1,65%), in Liguria (+1,04%) e nel Lazio (+1,02%).

Nel resto delle regioni il numero delle denunce di infortunio è inferiore rispetto al 2018. Mostrano diminuzioni: l'Emilia Romagna (-788 casi), la Lombardia (-414), il Friuli Venezia Giulia (-282), l'Abruzzo (-231), la Puglia (-120), la Sicilia (-116), il Molise (-94), la Calabria (-79), la provincia autonoma di Trento (-36), la Valle d'Aosta (-29). In termini percentuali, si segnalano le diminuzioni che hanno interessato il Molise (-5,97%), la Valle d'Aosta (-2,66%), l'Abruzzo (-2,27%) e il Friuli Venezia Giulia (-2,22%).

Denunce di infortunio per regione			
	gen-set 2018	gen-set 2019	%
<b>NORD OVEST</b>	<b>137.774</b>	<b>137.667</b>	<b>-0,08</b>
Piemonte	34.481	34.659	0,52
Valle d'Aosta	1.091	1.062	-2,66
Lombardia	87.043	86.629	-0,48
Liguria	15.159	15.317	1,04
<b>NORD EST</b>	<b>149.687</b>	<b>149.006</b>	<b>-0,45</b>
Bolzano-Bozen	11.760	11.770	0,09
Trento	6.074	6.038	-0,59
Veneto	56.065	56.480	0,74
Friuli V. Giulia	12.731	12.449	-2,22
Emilia Romagna	63.057	62.269	-1,25
<b>CENTRO</b>	<b>89.580</b>	<b>90.767</b>	<b>1,33</b>
Toscana	35.966	36.560	1,65
Umbria	7.516	7.689	2,30
Marche	13.769	13.860	0,66
Lazio	32.329	32.658	1,02
<b>SUD</b>	<b>61.496</b>	<b>61.116</b>	<b>-0,62</b>
Abruzzo	10.164	9.933	-2,27
Molise	1.575	1.481	-5,97
Campania	16.446	16.583	0,83
Puglia	22.719	22.599	-0,53
Basilicata	3.385	3.392	0,21
Calabria	7.207	7.128	-1,10
<b>ISOLE</b>	<b>29.934</b>	<b>30.142</b>	<b>0,69</b>
Sicilia	20.345	20.229	-0,57
Sardegna	9.589	9.913	3,38
<b>TOTALE</b>	<b>468.471</b>	<b>468.698</b>	<b>0,05</b>

**Fonte** Open data: dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno  
 Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Infortuni

Denunce di infortunio per regione



### Denunce di infortunio per modalità di accadimento e per genere

Nel **periodo gennaio-settembre 2019** si sono rilevati 227 casi in più rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+0,05%). L'aumento riguarda solo le denunce di infortunio in itinere (+2,88%).

L'incidenza dei casi per i quali si rileva il coinvolgimento del mezzo di trasporto è del 3,00% per gli infortuni in occasione di lavoro e del 61,50% per gli infortuni in itinere.

Le **denunce di infortunio in occasione di lavoro** rappresentano l'84,60% del totale delle denunce rilevate al 30 settembre 2019.

La diminuzione rilevata (-1.792 casi) è da imputare sia alla componente maschile (1.109 casi in meno senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto e 538 casi in meno con il coinvolgimento del mezzo), sia alla componente femminile (322 casi in meno con il coinvolgimento del mezzo). In controtendenza, si segnalano 177 casi in più denunciati da lavoratrici, accaduti senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto.

Le **denunce di infortunio in itinere** rappresentano il 15,40% del totale delle denunce rilevate al 30 settembre 2019.

L'incremento rilevato (+2.019 casi) è dovuto sia alle denunce di infortunio senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto, che mostrano segno positivo per entrambi i generi (850 casi in più per le femmine, 858 casi in più per i maschi), sia alle denunce di infortunio con il coinvolgimento del mezzo (+31 casi per le femmine, + 280 casi per i maschi).



Denunce di infortunio per modalità di accadimento e per genere			
	gen-set 2018	gen-set 2019	%
<b>Occasione di lavoro</b>	<b>398.291</b>	<b>396.499</b>	<b>-0,45</b>
senza mezzo di trasporto	385.534	384.602	-0,24
<i>femmine</i>	126.316	126.493	0,14
<i>maschi</i>	259.218	258.109	-0,43
con mezzo di trasporto	12.757	11.897	-6,74
<i>femmine</i>	2.907	2.585	-11,08
<i>maschi</i>	9.850	9.312	-5,46
<b>In itinere</b>	<b>70.180</b>	<b>72.199</b>	<b>2,88</b>
senza mezzo di trasporto	26.087	27.795	6,55
<i>femmine</i>	15.448	16.298	5,50
<i>maschi</i>	10.639	11.497	8,06
con mezzo di trasporto	44.093	44.404	0,71
<i>femmine</i>	20.279	20.310	0,15
<i>maschi</i>	23.814	24.094	1,18
<b>Totale</b>	<b>468.471</b>	<b>468.698</b>	<b>0,05</b>

Fonte Open data: dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno  
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

### Denunce di infortunio con esito mortale per regione

**L'analisi territoriale per macroaree geografiche** delle denunce di infortunio con esito mortale per il periodo gennaio-settembre 2019 evidenzia diminuzioni per il nord est (-12,80%), il nord ovest (-10,76%) e il sud (-6,15%). In controtendenza, si rilevano aumenti per le isole (+4,62%) e per il centro (+3,21%).

Le regioni che mostrano diminuzioni rispetto al 2018 sono: la Liguria (21 casi in meno), il Veneto (-21), la Toscana (-13), l'Emilia Romagna (-12), il Friuli Venezia Giulia (-10), la Calabria (-10), il Piemonte (-8), il Molise (-6), la Sardegna (-4), l'Umbria (-2) e la Basilicata (-1). In termini percentuali i decrementi maggiori riguardano: la Liguria (-60,00%), il Molise (-50,00%), il Friuli Venezia Giulia (-45,45%), la Calabria (-34,48%) e la Sardegna (-25,00%).

In controtendenza, mostrano aumenti: il Lazio (12 casi in più), la provincia autonoma di Bolzano (+10), le Marche (+8), la Sicilia (+7), la provincia autonoma di Trento (+6), la Lombardia (+5), la Puglia (+3), la Campania (+2), l'Abruzzo (+1). Gli incrementi maggiori in termini percentuali riguardano le province autonome di Bolzano (+250,00%) e Trento (+120,00%), le Marche (+53,33%) e il Lazio (+18,46%).

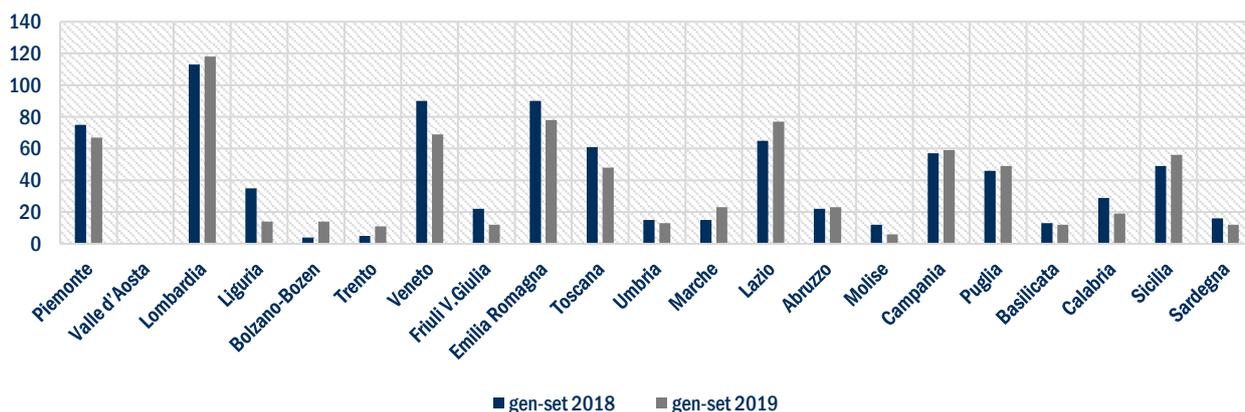
Non si rilevano variazioni per la Valle d'Aosta, dove non sono state registrate denunce nei periodi considerati.

Denunce di infortunio con esito mortale per regione			
	gen-set 2018	gen-set 2019	%
<b>NORD OVEST</b>	<b>223</b>	<b>199</b>	<b>-10,76</b>
Piemonte	75	67	-10,67
Valle d'Aosta	0	0	
Lombardia	113	118	4,42
Liguria	35	14	-60,00
<b>NORD EST</b>	<b>211</b>	<b>184</b>	<b>-12,80</b>
Bolzano-Bozen	4	14	250,00
Trento	5	11	120,00
Veneto	90	69	-23,33
Friuli V.Giulia	22	12	-45,45
Emilia Romagna	90	78	-13,33
<b>CENTRO</b>	<b>156</b>	<b>161</b>	<b>3,21</b>
Toscana	61	48	-21,31
Umbria	15	13	-13,33
Marche	15	23	53,33
Lazio	65	77	18,46
<b>SUD</b>	<b>179</b>	<b>168</b>	<b>-6,15</b>
Abruzzo	22	23	4,55
Molise	12	6	-50,00
Campania	57	59	3,51
Puglia	46	49	6,52
Basilicata	13	12	-7,69
Calabria	29	19	-34,48
<b>ISOLE</b>	<b>65</b>	<b>68</b>	<b>4,62</b>
Sicilia	49	56	14,29
Sardegna	16	12	-25,00
<b>TOTALE</b>	<b>834</b>	<b>780</b>	<b>-6,47</b>

Fonte Open data: dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno  
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Infortunati

Denunce di infortunio con esito mortale per regione



### Denunce di infortunio con esito mortale per modalità di accadimento e per genere

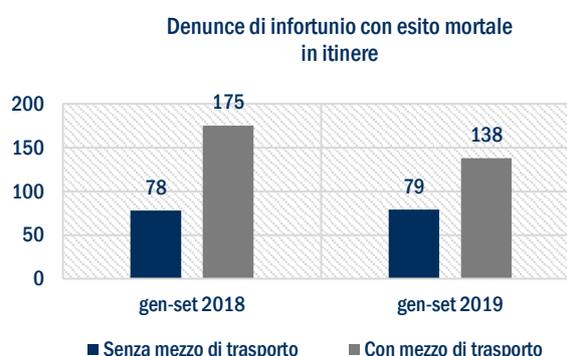
**Nel periodo gennaio-settembre 2019** le denunce di infortunio con esito mortale sono diminuite del 6,47%. Dei 54 casi in meno rilevati rispetto al 30 settembre 2018, 18 riguardano gli infortuni in occasione di lavoro, che passano da 581 a 563 (-3,10%) e 36 riguardano gli infortuni in itinere, che passano da 253 a 217 (-14,23%).

L'incidenza dei casi per i quali si rileva il coinvolgimento del mezzo di trasporto è del 23,80% per le denunce di infortunio in occasione di lavoro e del 63,59% per le denunce di infortunio in itinere.

**L'analisi per genere** evidenzia, per la componente femminile, una diminuzione sia delle denunce di infortunio in occasione di lavoro, che passano da 37 a 32 (-5 casi), sia di quelle in itinere, che passano da 37 a 31 (-6). Diminuiscono le denunce anche per la componente maschile, sia dei casi avvenuti in occasione di lavoro, sia di quelli avvenuti in itinere che passano, rispettivamente, da 544 a 531 (-13 casi) e da 216 a 186 (-30 casi).

**Le denunce di infortunio in occasione di lavoro** rappresentano il 72,18% del totale delle denunce rilevate al 30 settembre 2019. Diminuiscono i casi senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto riferiti sia alla componente femminile (-3), sia a quella maschile (-23). In aumento i casi con il coinvolgimento del mezzo di trasporto, che passano da 126 a 134 (+8). L'aumento riguarda la sola componente maschile (+10), mentre passano da 11 a 9 le denunce per le femmine (-2).

**Le denunce di infortunio in itinere** rappresentano il 27,82% del totale delle denunce rilevate al 30 settembre 2019. Si rilevano diminuzioni dei casi avvenuti con il coinvolgimento del mezzo di trasporto sia per la componente maschile (-30), sia la componente femminile (-7). Si segnala una denuncia in più riferita agli infortuni avvenuti senza il coinvolgimento del mezzo per la sola componente femminile (da 7 a 8), restano invariate, invece, le denunce per la componente maschile (71 casi in entrambi i periodi considerati).



#### Denunce di infortunio mortale per modalità di accadimento e per genere

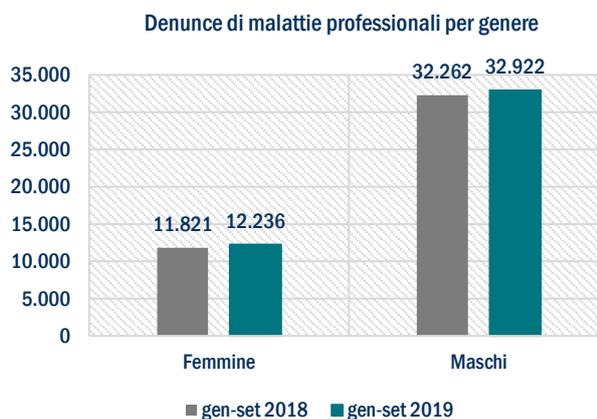
	gen-set 2018	gen-set 2019	%
<b>Occasione di lavoro</b>	<b>581</b>	<b>563</b>	<b>-3,10</b>
senza mezzo di trasporto	455	429	-5,71
<i>femmine</i>	26	23	-11,54
<i>maschi</i>	429	406	-5,36
con mezzo di trasporto	126	134	6,35
<i>femmine</i>	11	9	-18,18
<i>maschi</i>	115	125	8,70
<b>In itinere</b>	<b>253</b>	<b>217</b>	<b>-14,23</b>
senza mezzo di trasporto	78	79	1,28
<i>femmine</i>	7	8	14,29
<i>maschi</i>	71	71	0,00
con mezzo di trasporto	175	138	-21,14
<i>femmine</i>	30	23	-23,33
<i>maschi</i>	145	115	-20,69
<b>Totale</b>	<b>834</b>	<b>780</b>	<b>-6,47</b>

Fonte Open data: dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno  
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

### Denunce di malattie professionali

**Nel periodo gennaio-settembre 2019** le denunce di malattie professionali protocollate sono state 45.158, il 2,44% in più rispetto all'analogo periodo del 2018 (44.083).

Nel dettaglio per genere, si rilevano 415 casi in più per le femmine, le cui denunce passano da 11.821 a 12.236 (+3,51%) e 660 casi in più per i maschi, le cui denunce passano da 32.262 a 32.922 (+2,05%).



Denunce di malattie professionali per genere			
	gen-set 2018	gen-set 2019	%
<b>Femmine</b>	11.821	12.236	3,51
<b>Maschi</b>	32.262	32.922	2,05
<b>Totale</b>	<b>44.083</b>	<b>45.158</b>	<b>2,44</b>

Fonte Open data: dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno  
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

### Denunce di malattie professionali per regione

L'analisi territoriale per macroaree geografiche mostra, per il periodo gennaio-settembre 2019, aumenti per le isole (+11,42%), per il sud (+2,93%), per il centro (+2,10%) e per il nord est (+0,87%). In controtendenza, mostra una diminuzione il nord ovest (-2,08%).

Le regioni che mostrano incrementi rispetto al 2018 sono: la Sardegna (419 casi in più), la Puglia (+343), la Toscana (+211), la Campania (+107), l'Emilia Romagna (+71), la Sicilia (+70), l'Umbria (+65), il Friuli Venezia Giulia (+41), il Lazio (+31), la Basilicata (+27), la Lombardia (+8) e le Marche (+7). Gli incrementi maggiori in termini percentuali hanno interessato: la Puglia (+14,26%), la Sardegna (+13,27%), la Sicilia (+6,23%) e la Basilicata (+5,51%).

Mostrano, invece, un minor numero di denunce rispetto al periodo gennaio-giugno 2018: il Piemonte (-112), la Calabria (-63), l'Abruzzo (-58), il Molise (-50), le province autonome di Bolzano (-20) e Trento (-11), la Valle d'Aosta (-6), il Veneto (-3) e la Liguria (-2). In termini percentuali, i decrementi maggiori hanno interessato: il Molise (-26,04%), la Valle d'Aosta (-14,63%), la provincia autonoma di Bolzano (-13,99%) e il Piemonte (-7,84%).

### Denunce di malattie professionali per regione

	gen-set 2018	gen-set 2019	%
<b>NORD OVEST</b>	<b>5.388</b>	<b>5.276</b>	<b>-2,08</b>
Piemonte	1.428	1.316	-7,84
Valle d'Aosta	41	35	-14,63
Lombardia	3.094	3.102	0,26
Liguria	825	823	-0,24
<b>NORD EST</b>	<b>8.997</b>	<b>9.075</b>	<b>0,87</b>
Bolzano-Bozen	143	123	-13,99
Trento	306	295	-3,59
Veneto	2.427	2.424	-0,12
Friuli V.Giulia	1.293	1.334	3,17
Emilia Romagna	4.828	4.899	1,47
<b>CENTRO</b>	<b>14.956</b>	<b>15.270</b>	<b>2,10</b>
Toscana	5.815	6.026	3,63
Umbria	1.657	1.722	3,92
Marche	4.539	4.546	0,15
Lazio	2.945	2.976	1,05
<b>SUD</b>	<b>10.461</b>	<b>10.767</b>	<b>2,93</b>
Abruzzo	3.231	3.173	-1,80
Molise	192	142	-26,04
Campania	2.220	2.327	4,82
Puglia	2.406	2.749	14,26
Basilicata	490	517	5,51
Calabria	1.922	1.859	-3,28
<b>ISOLE</b>	<b>4.281</b>	<b>4.770</b>	<b>11,42</b>
Sicilia	1.123	1.193	6,23
Sardegna	3.158	3.577	13,27
<b>TOTALE</b>	<b>44.083</b>	<b>45.158</b>	<b>2,44</b>

Fonte Open data: dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno

Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Malattie professionali

Denunce di malattie professionali per regione



## Glossario

*Caso di infortunio* – è l'infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: per denuncia d'infortunio, e/o per presentazione di un certificato medico, o per segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

*Caso di malattia professionale* – è la pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o per presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi.

*Data di accadimento* – è la data in cui si è verificato l'infortunio, espressa nella forma di anno, mese e giorno.

*Data di protocollo (del caso)* – è la data in cui è stato protocollato il (aperta la pratica del) caso d'infortunio o di malattia professionale, espressa nella forma di anno, mese e giorno. Si protocolla a seguito di denuncia d'infortunio, di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. In casi particolari si protocolla a seguito di segnalazioni di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

*Data di rilevazione* – definisce temporalmente lo stato dell'informazione: è parametro della regola che individua l'insieme dei casi (la base informativa) di riferimento. Per l'analisi degli infortuni, gli infortuni sono selezionati con la condizione "*data di protocollo (del caso)* = <data di rilevazione"; è espressa nella forma di anno, mese e giorno.

*Denuncia d'infortunio* – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio, che sia prognosticato non guaribile entro 3 giorni, accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. La denuncia deve essere effettuata entro 2 giorni dalla data in cui il datore di lavoro ha avuto notizia dell'infortunio; nel caso di infortunio mortale o per il quale sia preveduto il pericolo di morte la denuncia deve essere effettuata entro 24 ore dall'infortunio. Possono essere considerati gli infortuni denunciati entro 3 anni dalla data di accadimento (termine di prescrizione). Nel gergo è qualificata denuncia qualsiasi informazione comunque reperita (relativa all'infortunio): oltre alla denuncia propriamente detta, un certificato medico, o segnalazioni di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

*Denuncia di malattia professionale* – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Il datore di lavoro deve effettuare la denuncia entro i 5 giorni successivi alla data in cui ha ricevuto il primo certificato medico; se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; gli artigiani e i soci titolari, nella loro veste di assicurati e assicuranti, devono effettuare la denuncia della malattia da essi contratta entro 15 giorni dalla sua manifestazione; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia entro 10 giorni dalla prima visita.

*Esito mortale* – qualifica l'infortunio che provoca la morte dell'infortunato ovvero la malattia professionale che è causa (o concausa) della morte del lavoratore. L'infortunio con esito mortale è caratterizzato dalla data di accadimento dell'infortunio definito come causa della morte, anche se la morte avviene in una data successiva.

*Genere* – è il sesso del lavoratore.

*Infortunio sul lavoro* – è l'infortunio che rientra nella tutela assicurativa avvenuto in occasione di lavoro o in itinere.

*In itinere* – qualifica una modalità di accadimento dell'infortunio: è "in itinere" l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro o durante il normale tragitto che collega due luoghi di lavoro (in caso di rapporti di lavoro plurimi); o durante il normale percorso di andata e ritorno da luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale). Gli eventi sono tutelati a condizione che eventuali interruzioni o deviazioni del "normale" percorso non siano del tutto indipendenti dal lavoro o, comunque, non siano "necessitate" (l'interruzione e la deviazione si intendono necessitate quando sono dovute a causa di forza maggiore, ad esigenze essenziali ed improrogabili o all'adempimento di obblighi penalmente rilevanti). La tutela assicurativa opera anche nel caso di utilizzo del mezzo di trasporto privato purché "necessitato" (come a esempio: per inesistenza di mezzi pubblici che colleghino l'abitazione del lavoratore al luogo di lavoro; incongruenza degli orari dei servizi pubblici con quelli lavorativi; distanza minima del percorso tale da poter essere coperta a piedi); restano comunque esclusi dalla tutela gli infortuni direttamente causati dall'abuso di alcolici e di psicofarmaci, dall'uso non terapeutico di sostanze stupefacenti e allucinogeni, gli infortuni occorsi al conducente sprovvisto della prescritta abilitazione alla guida. La classe in itinere è ripartita nei sottoinsiemi

“senza mezzo di trasporto (coinvolto)” e “con mezzo di trasporto (coinvolto)”. E’ disciplinato dall’ultimo comma dell’art. 2 del Dpr n.1124/1965, introdotto dall’art.12 del D.Lgs. n.38/2000.

*In occasione di lavoro* – qualifica una modalità di accadimento dell’infortunio: è “in occasione di lavoro” l’infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l’attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore; la classe in occasione di lavoro è ripartita nei sottoinsiemi “senza mezzo di trasporto (coinvolto)” e “con mezzo di trasporto (coinvolto)”. E’ disciplinato dal comma 1 dell’art. 2 del Dpr n.1124/1965.

*Luogo di accadimento* – è il luogo (comune) ove è accaduto l’infortunio.

*Luogo di trattazione* – è il luogo (provincia) della sede dell’Inail competente a trattare il caso di malattia professionale.

*Malattia professionale* – è la malattia che rientra nella tutela assicurativa, tutela che opera negli stessi ambiti previsti per l’infortunio sul lavoro compreso il rischio ambientale (lavorativo).

*Modalità di accadimento* – sono considerate due modalità principali in cui l’infortunio può accadere: “in occasione di lavoro” ed “in itinere”; le modalità principali possono essere distinte in 2 raggruppamenti: “senza mezzo di trasporto (coinvolto)” e “con mezzo di trasporto (coinvolto)”.

*Tutela assicurativa* – sono tutelati tutti gli infortuni connessi a finalità e esigenze lavorative secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 2 e 4 del Dpr n.1124/1965, con la sola eccezione di quelli determinati dall’esposizione a un rischio elettivo (la Cassazione ha qualificato rientrante nel rischio elettivo l’azione “non connessa alla specifica mansione del lavoratore, né riferibile alle normali, abituali e prevedibili modalità di esecuzione delle sue prestazioni”); sono tutelati anche gli infortuni in itinere ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. n.38/2000 (che ha integrato l’art. 2 del Dpr n.1124/1965). In ottemperanza alla legge n.493 del 3 dicembre 1999 (corredata con i decreti ministeriali del 15 settembre 2000 e del 31 gennaio 2006) la tutela assicurativa garantisce anche gli infortuni in ambito domestico. Sono tutelate tutte le malattie professionali connesse all’attività lavorativa secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 3, 4, 131/141, 144, 205 e 211 del Dpr n.1124/1965.

#### *Riferimenti:*

*Infortuni sul lavoro. Un modello di lettura (della numerosità) su “Open data” dell’Inail*

*Inail - Quaderni di ricerca - n. 1 - maggio 2013 - Giacomo Ciriello, Massimo De Felice, Rosaria Mosca, Massimiliano Veltroni*

*Malattie professionali. Un modello di lettura (della numerosità) su “Open data” dell’Inail.*

*Inail - Quaderni di ricerca - n. 4 - dicembre 2014 - Giacomo Ciriello, Massimo De Felice, Rosaria Mosca, Massimiliano Veltroni*

## Nota metodologica

*L'Inail pubblica con cadenza mensile nella sezione Open data del Portale i dati elementari relativi alle denunce di infortunio e malattie professionali, corredati dalle tabelle del modello di lettura, organizzate per livelli e per linee tematiche.*

### Denunce di infortunio

Nelle "tabelle mensili" le totalizzazioni delle denunce di infortunio riguardano i casi accaduti nel mese ("mm" dell'anno "aaaa") e protocollate entro la data di rilevazione (ultimo giorno del mese, gg). Il criterio di selezione è quindi dato dalla condizione:  $aaaamm01 \leq \text{data di accadimento} \leq aaaammgg$  &  $\text{data di denuncia} \leq aaaammgg$ . Per la totalizzazione di periodo (da gennaio al mese "mm" dell'anno "aaaa"), si ha:  $aaaa0101 \leq \text{data di accadimento} \leq aaaammgg$  &  $\text{data di denuncia} \leq aaaammgg$ . L'interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele. Va considerato che l'attribuzione dei casi di infortunio all'intervallo temporale di competenza è per "data di accadimento". Quindi, in generale, la totalizzazione per particolari "chiavi" di aggregazione può essere ritardata (rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente) dall'evoluzione del caso e/o dai tempi del processo amministrativo.

### Denunce di malattia professionale

Nelle "tabelle mensili" le totalizzazioni delle denunce di malattia professionale riguardano i casi protocollati nel mese ("mm" dell'anno "aaaa") entro la data di rilevazione (ultimo giorno del mese, gg). Il criterio di selezione è quindi dato dalla condizione:  $aaaamm01 \_ \text{data di protocollo} \_ aaaammgg$ . Per la totalizzazione di periodo (da gennaio al mese "mm" dell'anno "aaaa"), si ha:  $aaaa0101 \_ \text{data di protocollo} \_ aaaammgg$ .

L'interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele. Va considerato che l'attribuzione dei casi di malattia professionale all'intervallo temporale di competenza è per "data di protocollo". Quindi, in generale, la totalizzazione per particolari "chiavi" di aggregazione può essere ritardata (rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente) dall'evoluzione del caso e/o dai tempi del processo istruttorio.

#### Riferimenti:

*Open data – tabelle nazionali con cadenza mensile – Analisi della numerosità degli infortuni – nota metodologica*

*Open data – tabelle nazionali con cadenza mensile – Analisi della numerosità delle malattie professionali – nota metodologica*